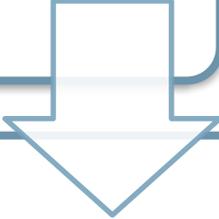




**La spesa per investimenti
delle amministrazioni locali:
un'analisi dei fornitori a
partire dai dati Siope+**

Premessa

Gli investimenti pubblici sopperiscono all'offerta sub-ottimale di beni o servizi da parte del settore privato e innescano effetti positivi sulla crescita del prodotto. Al fine di orientare le scelte di politica economica, **il livello della spesa per investimenti è oggetto di analisi e monitoraggio costanti.**



Meno attenzione è posta sul legame tra la spesa per investimenti e il tessuto produttivo direttamente «attivato», anche in ragione del gap informativo esistente.



La presente analisi intende contribuire a colmare il gap, fornendo una fotografia sugli operatori economici che forniscono beni e servizi alle Amministrazioni Pubbliche Locali nell'ambito della spesa per investimenti.

Ambito di analisi

Perimetro AA.PP.

Regioni e province autonome	22
Regioni e province autonome di Trento e di Bolzano	22
Enti locali	8901
Comunità montane - Comunità isolate - Altri enti locali	495
Province - Comuni - Città metropolitane - Unioni di Comuni	8406
Università ed enti di ricerca	93
Enti di ricerca	24
Università	69
Altre AA.LL.	196
Altri enti gestori di parchi in contabilità finanziaria	69
Autorità amministrative indipendenti	7
Autorità di sistema portuale	16
Enti volontari in contabilità economico patrimoniale	4
Enti volontari in contabilità finanziaria	89
Fondazioni lirico sinfoniche	11
TOTALE	9212

Esercizi finanziari:

2019-2022

Voce di spesa (Piano dei Conti Integrato)

1.00.00.00.000 Spese correnti
2.00.00.00.000 Spese in conto capitale
2.01.00.00.000 Tributi in conto capitale a carico dell'ente
2.02.00.00.000 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
2.03.00.00.000 Contributi agli investimenti
2.04.00.00.000 Altri trasferimenti in conto capitale
2.05.00.00.000 Altre spese in conto capitale
3.00.00.00.000 Spese per incremento attività finanziarie
4.00.00.00.000 Rimborso Prestiti
5.00.00.00.000 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
7.00.00.00.000 Uscite per conto terzi e partite di giro

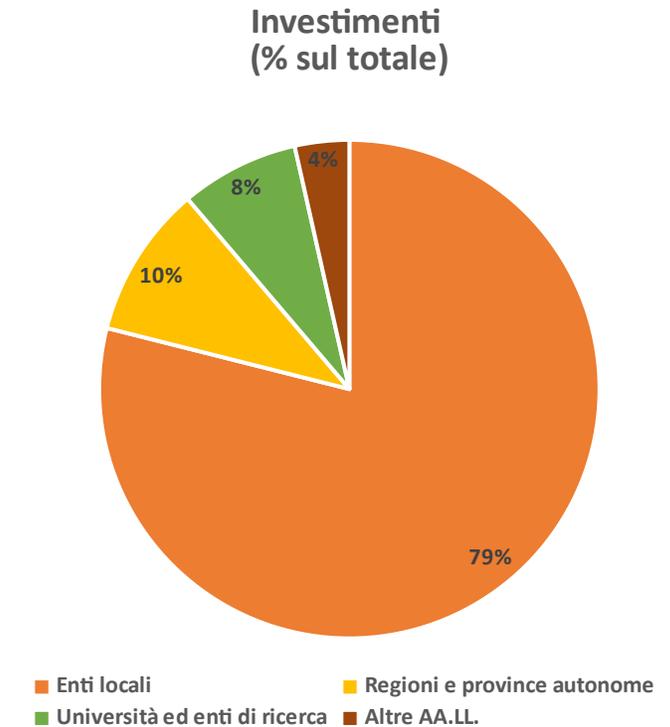
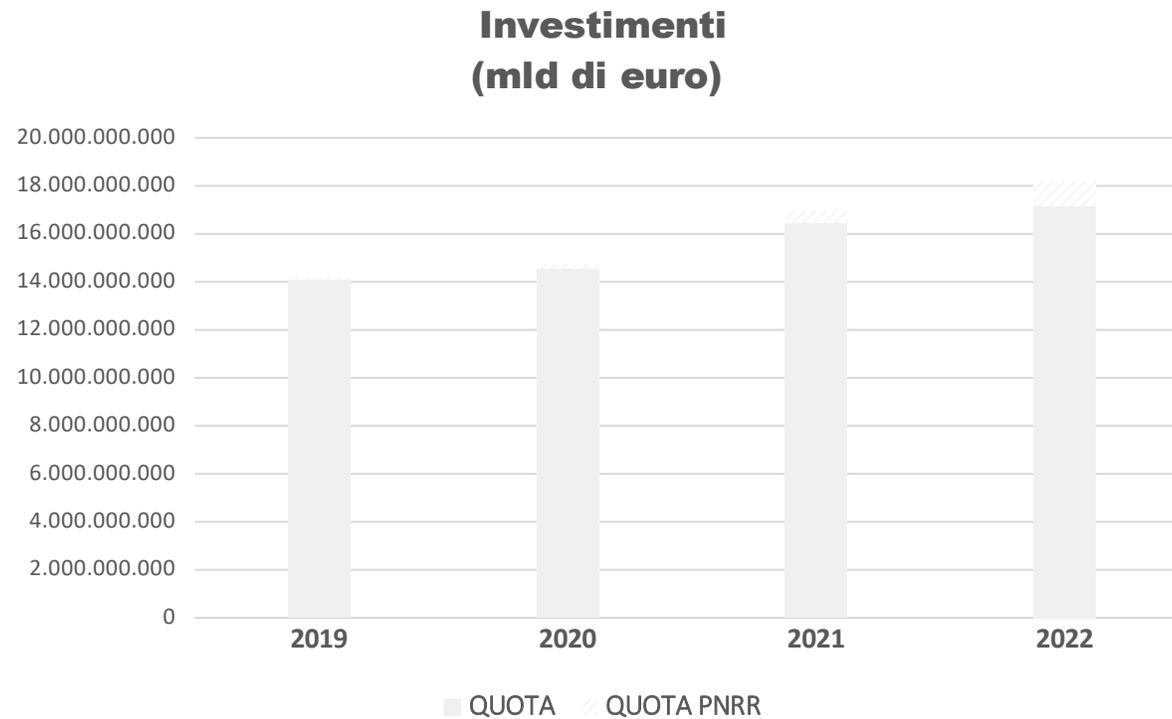
Fonti:

SIOPE+ (Banca d'Italia)

Centrale dei bilanci (Cerved Group spa)

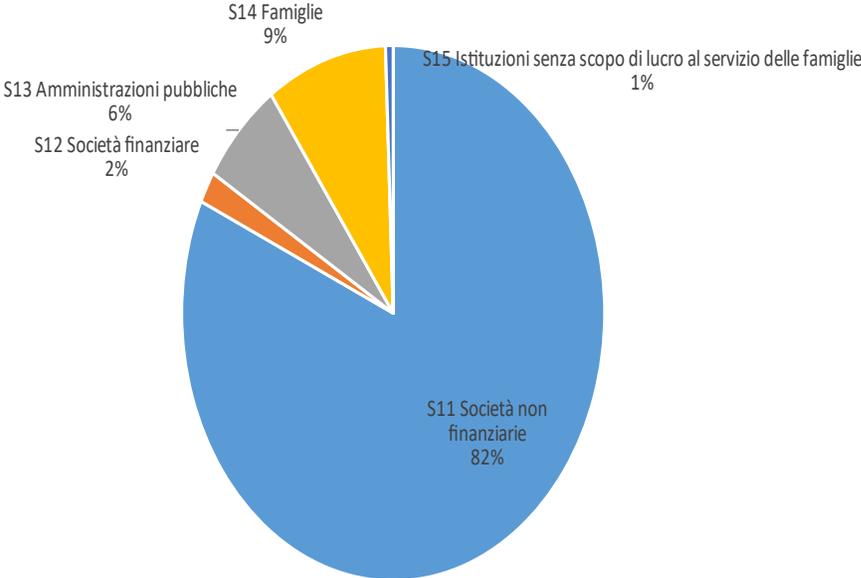
ReGiS (Ragioneria Generale dello Stato)

Gli investimenti delle AL dal 2019

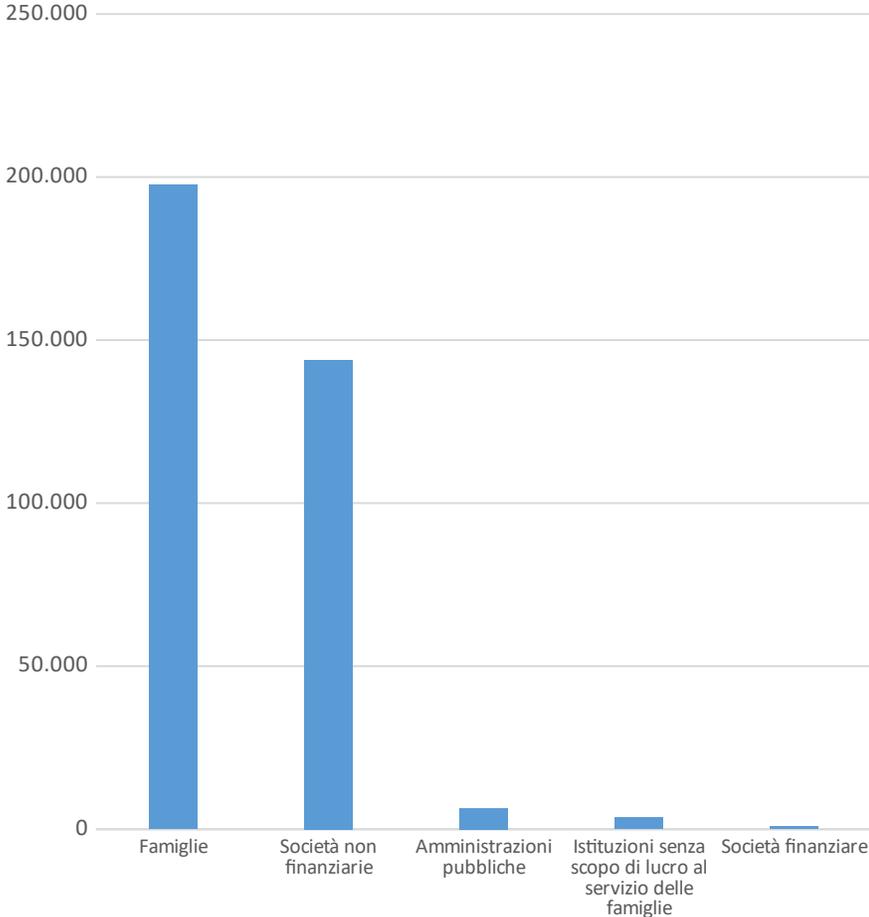


Settore di appartenenza dei fornitori

% della spesa per Settore Istituzionale



N° di imprese per Settore Istituzionale



Il settore «Famiglie» è composto principalmente da imprese individuali.

Società non finanziarie: forma giuridica e fatturato

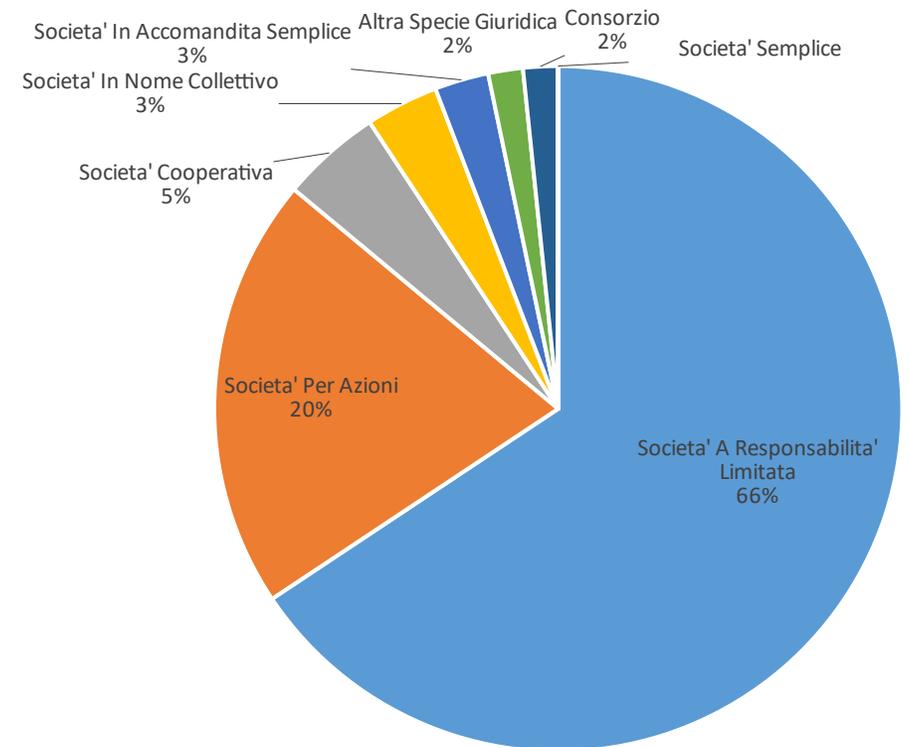
FORMA GIURIDICA	n°	Fatturato (totale) mln di euro	Fatturato (media) mln di euro
SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	81.876	285.126	3
SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	11.613	25.587	2
SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE	6.122	12.201	2
SOCIETÀ COOPERATIVA	4.982	43.144	9
SOCIETÀ PER AZIONI	4.443	713.658	161
ALTRA SPECIE GIURIDICA	915	25.380	28
CONSORZIO	449	2.580	6
SOCIETÀ SEMPLICE	214	687	3

Dati disponibili per circa 110 mila imprese, l'80% delle società non finanziarie fornitrici

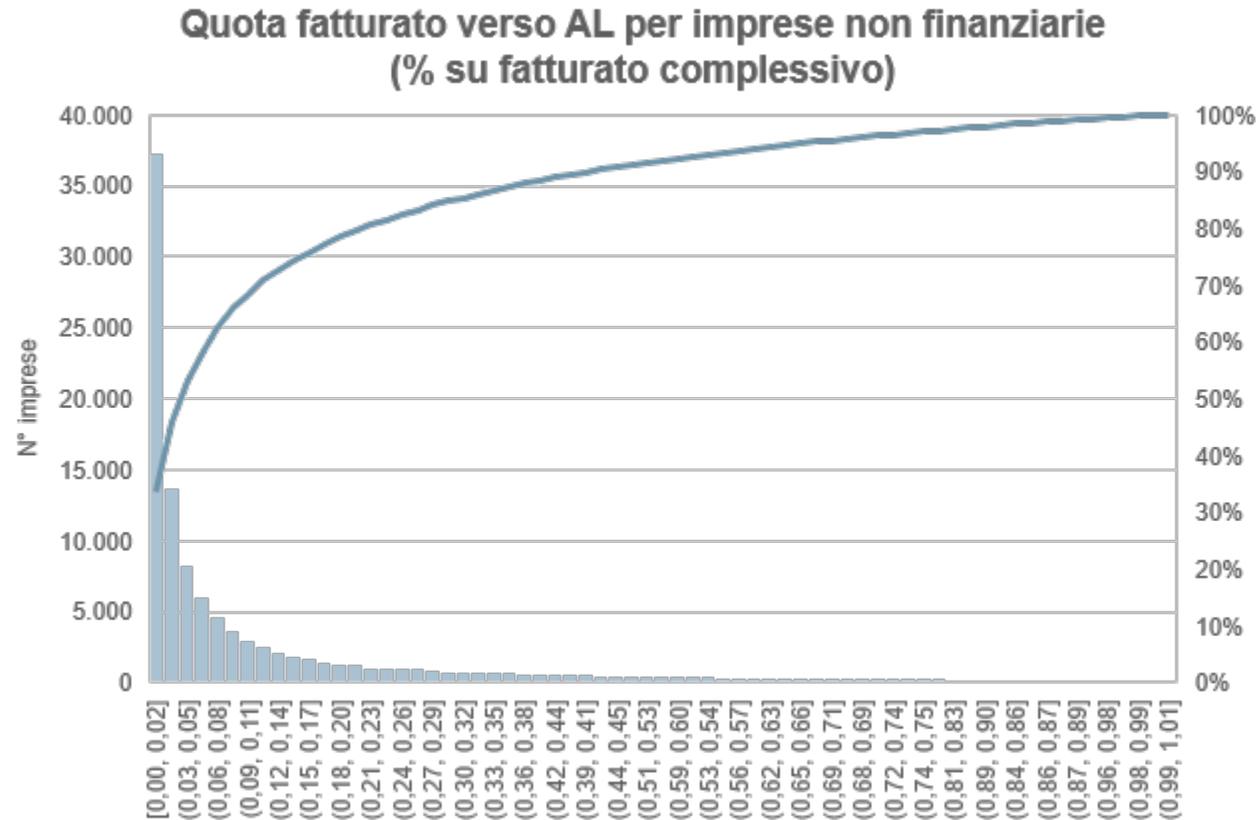
Le società a responsabilità limitata rappresentano la quota maggioritaria tra le imprese non finanziarie fornitrici, come numerosità (quasi il 75%) e spesa interessata (poco meno del 70%).

Una quota rilevante di spesa è associata alle società per azioni (pari al 20%), che presentano il «peso specifico» più rilevante.

% di spesa per forma giuridica



L'incidenza della «commessa pubblica»



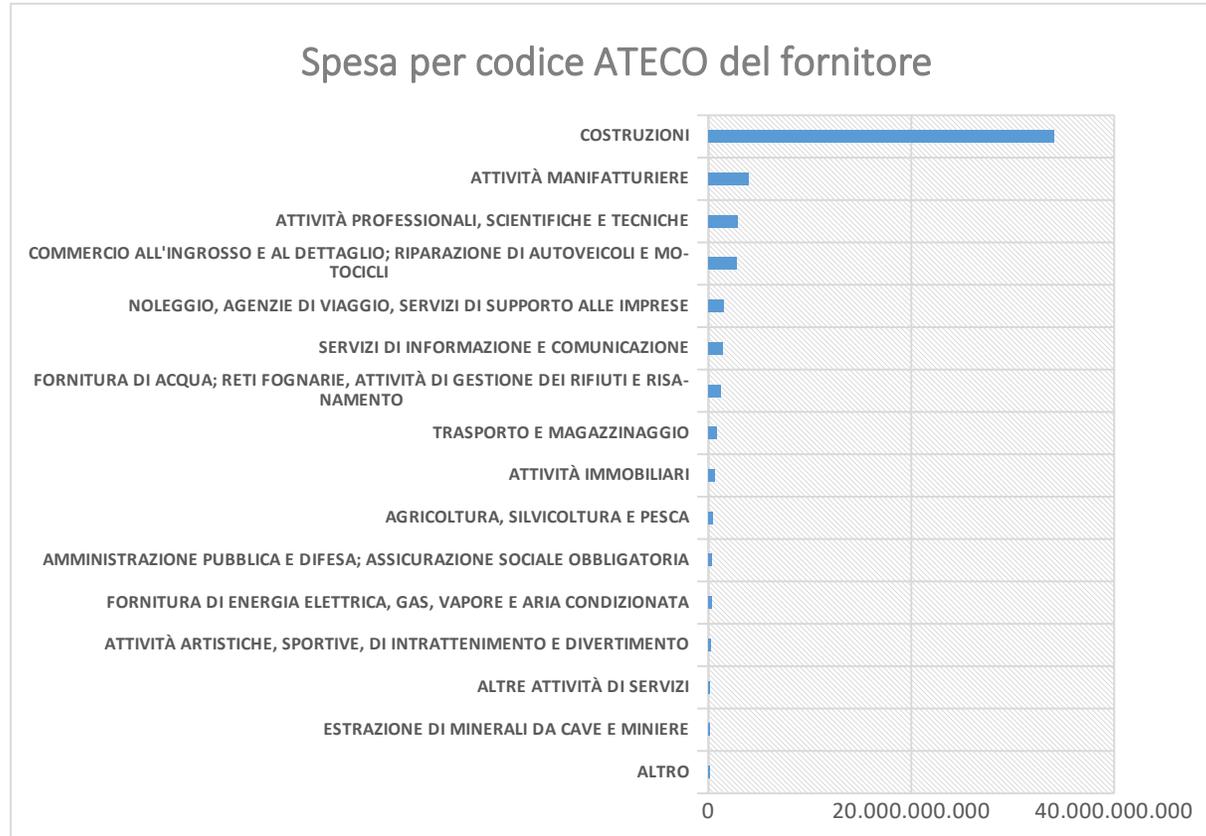
Prendendo in esame circa 110 mila imprese non finanziarie fornitrici (l'80% della popolazione di riferimento) si osserva che:

- il fatturato annuo verso le AL è pari in media al 13% del fatturato complessivo.
- Il valore mediano è pari a al 4%.

Tali dati sembrerebbero escludere fenomeni di forte dipendenza da «commissioni pubbliche» (almeno per il campione di imprese e il tipo di spesa considerati).

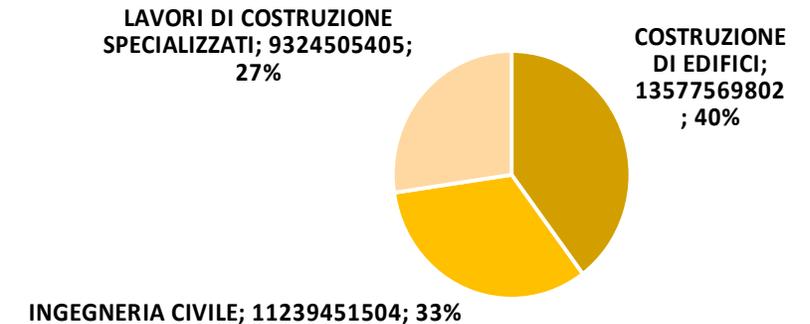
Il numero di imprese che presentano una quota di fatturato verso le AL pari o superiore al 50% è di circa 10 mila (9%).

Articolazione della spesa per classificazione delle attività economiche (Ateco) dei fornitori



Dati disponibili sull'80% del campione

COSTRUZIONI - II livello ATECO (mld e %)



- Per le **costruzioni**, la quota di spesa maggioritaria è riferibile ad attività di costruzione di edifici (residenziali e non) e lo sviluppo di progetti immobiliari. Un terzo della spesa riguarda opere di ingegneria civile (strade, autostrade, linee ferroviarie e altre opere di pubblica utilità). La parte restante è riconducibile ad attività connesse (preparazione dei cantieri, installazione di impianti, opere di finitura).
- Nell'ambito delle **attività manifatturiere** la spesa per investimenti riguarda in prevalenza la fabbricazione di prodotti in metallo, di macchinari e apparecchiature, mobili e prodotti di elettronica.
- Nel caso delle **attività professionali** si tratta in larga parte dell'opera prestata da studi di architettura e di ingegneria (collaudi e analisi tecniche).

L'articolazione territoriale della spesa

REGIONE FORNITORE																				
REGIONE ENTE	REGIONE DESTINATARIO																			
	PIEMONTE	VALLE D'AOSTA	LOMBARDIA	LIGURIA	TRENTINO-ALTO ADIGE	VENETO	FRIULI-VENEZIA GIULIA	EMILIA-ROMAGNA	TOSCANA	UMBRIA	MARCHE	LAZIO	ABRUZZO	MOLISE	CAMPANIA	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA	SICILIA	SARDEGNA
PIEMONTE	75%	1%	8%	1%	1%	1%	0%	3%	1%	0%	0%	4%	0%	0%	2%	1%	1%	0%	1%	0%
VALLE D'AOSTA	13%	72%	5%	1%	1%	2%	0%	2%	0%	0%	0%	3%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
LOMBARDIA	2%	0%	78%	0%	1%	3%	0%	4%	0%	0%	0%	5%	0%	0%	2%	1%	0%	0%	1%	0%
LIGURIA	5%	0%	5%	64%	1%	3%	1%	5%	3%	0%	0%	6%	0%	0%	5%	1%	0%	0%	1%	0%
TRENTINO-ALTO ADIGE	1%	0%	2%	0%	89%	4%	0%	1%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
VENETO	1%	0%	5%	0%	2%	75%	2%	3%	1%	0%	0%	6%	0%	0%	1%	1%	0%	0%	0%	0%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1%	0%	3%	0%	1%	10%	74%	3%	1%	0%	0%	4%	0%	0%	1%	1%	0%	0%	0%	0%
EMILIA-ROMAGNA	1%	0%	7%	0%	1%	5%	0%	70%	1%	0%	1%	6%	1%	0%	3%	1%	1%	0%	1%	0%
TOSCANA	1%	0%	5%	1%	1%	2%	0%	4%	63%	2%	1%	10%	1%	0%	6%	1%	1%	0%	1%	0%
UMBRIA	0%	0%	3%	0%	0%	1%	0%	3%	4%	55%	3%	12%	3%	1%	7%	1%	2%	0%	2%	1%
MARCHE	1%	0%	4%	0%	1%	6%	2%	8%	1%	2%	59%	7%	4%	1%	3%	2%	1%	1%	1%	0%
LAZIO	4%	0%	9%	0%	0%	1%	0%	2%	1%	1%	0%	71%	1%	0%	5%	2%	0%	0%	1%	0%
ABRUZZO	0%	0%	3%	0%	0%	1%	0%	1%	0%	1%	1%	9%	74%	3%	3%	2%	1%	0%	0%	0%
MOLISE	0%	0%	1%	0%	0%	1%	0%	2%	0%	0%	0%	9%	5%	66%	11%	3%	1%	0%	0%	0%
CAMPANIA	0%	0%	6%	0%	1%	1%	0%	3%	0%	0%	0%	8%	0%	0%	77%	1%	1%	0%	1%	0%
PUGLIA	3%	0%	3%	0%	0%	1%	0%	3%	0%	0%	0%	5%	0%	2%	6%	72%	2%	1%	1%	0%
BASILICATA	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	1%	0%	3%	0%	0%	6%	9%	75%	1%	1%	0%
CALABRIA	1%	0%	5%	1%	0%	1%	0%	2%	1%	1%	0%	11%	0%	0%	6%	2%	1%	65%	3%	0%
SICILIA	2%	0%	4%	1%	0%	2%	0%	2%	0%	0%	0%	9%	1%	0%	4%	0%	0%	0%	73%	0%
SARDEGNA	1%	0%	4%	1%	1%	1%	0%	2%	1%	0%	0%	7%	0%	0%	2%	1%	0%	0%	5%	73%

La tabella mostra la relazione che vi è tra le regioni di appartenenza degli enti e quelle dei fornitori in termini di spesa aggregata; indica la quota che «ricade» sul territorio stesso (in media il 70%) e quella che va a beneficio del tessuto produttivo di altre regioni (tipicamente regioni limitrofe).

Conclusioni

L'incrocio tra i dati di pagamento delle Amministrazioni Pubbliche Locali (Siope+) e i dati di bilancio delle imprese operanti in Italia (Centrale dei Bilanci) ha consentito di esaminare, lungo alcune direttrici di analisi, il complesso di operatori economici che forniscono beni e servizi alle Amministrazioni Pubbliche Locali nell'ambito della spesa per investimenti (pur nei limiti dell'interoperabilità tra le due basi dati e della loro completezza).

Ne emerge il quadro seguente:

- la platea di fornitori è composta principalmente da imprese individuali (56%) e società non finanziarie (41%), destinatarie complessivamente di oltre il 90% della spesa (10% e 80%).
- quasi il 75% delle società non finanziarie fornitrici sono S.r.l.; le società per azioni rappresentano meno del 5% ma ricevono il 20% della spesa;
- il fatturato annuo verso le AL delle società non finanziarie è pari in media al 13% di quello complessivo;
- poco meno del 70% della spesa per investimenti va a imprese che operano nel settore delle Costruzioni;
- l'articolazione della spesa a livello territoriale mostra che in media il 70% rimane nel perimetro della regione di appartenenza dell'ente che effettua la spesa.